

La teoria dei Numeri chiusi

La teoria dei numeri chiusi, che ha subito nei tempi storici alterne vicende, è recentemente stata riportata in auge dal Prof. Gill von Vague¹, valtellinese.

La teoria si basa sul presupposto che esista, affianco all'insieme dei numeri naturali \mathcal{N} , all'insieme dei numeri reali \mathcal{R} e dei numeri complessi \mathcal{C} , l'insieme dei numeri chiusi \mathcal{K} che è un sottoinsieme chiuso di \mathcal{N} e gode di proprietà del tutto particolari.

Somma di numeri chiusi

Per i numeri chiusi è possibile definire un operatore somma:

$$\hat{k}_1 + \hat{k}_2 = \hat{k}_3$$

che è dotato di uno zero:

$$\hat{k} + 0 = \hat{k}$$

questo operatore di somma gode della proprietà commutativa:

$$\hat{k}_1 + \hat{k}_2 = \hat{k}_2 + \hat{k}_1$$

I numeri chiusi possono quindi considerarsi a tutti gli effetti un *gruppo abeliano o commutativo*.

Gli elementi di un *gruppo* di numeri chiusi, se sommati, generano un elemento appartenente allo stesso gruppo, uguale e non maggiore ad uno dei due addendi:

$$\hat{k}_1 + \hat{k}_2 = \hat{k}_3 \text{ con } \hat{k}_3 \leq \max(\hat{k}_1, \hat{k}_2)$$

Cioè se sommo due numeri chiusi non ottengo mai un numero maggiore del più grande dei due.

Prodotto tra numeri naturali e numeri chiusi

È definito quindi un operatore di moltiplicazione tra l'insieme dei numeri chiusi e l'insieme dei numeri naturali $\langle \mathcal{K} * \mathcal{N} \rangle$ che dà come risultato sempre e solo il numero appartenente a \mathcal{K} . Ossia l'intero insieme dei numeri naturali può essere visto come l'unità per l'insieme dei numeri chiusi:

$$\hat{k} * n = \hat{k} \quad \forall \quad n \in \mathcal{N}$$

¹ Il prof Vague si laurea in medicina negli anni '80 e si specializza in "Anatomia patologica a seguito di ripetuti forti colpi sul corpo", tecnica di cui ipotizzò applicazione nelle SPA e nei Chiostrì rinascimentali come forma di cura al baccanismo e all'indipendentismo, malattie oggi rare ma un tempo virulenti. Come Ivo Livi, che divenne Yves Montand grazie a sua madre che lo apostrofava dalla finestra: "Ivo monta, che la pasta è pronta!", così Gill, seguito dalla genitrice negli studi di matematica e da essa sollecitato: "Gill, ti prego, non essere vago", risulta oggi più noto col nome di Gill Vago.

Somma tra numeri chiusi e numeri naturali

Non è, invece, definito un operatore di somma tra *numeri chiusi* e *numeri naturali*, anzi vi è una attenzione particolare a questo tipo di operazione. Sommare *numeri chiusi* a *numeri naturali* produce risultati imprevedibili², ne discende il

primo teorema di Vague

$$(\mathcal{K} + \mathcal{N} = ?).$$

Operatori

L'operatore che trasforma un numero naturale in numero chiuso si chiama *nutKracker* ($n\mathcal{K}$).

Valgono, per il *nutKracker*, le seguenti banali proprietà:

$$n\mathcal{K}(n) \in \mathcal{K}$$

$$n\mathcal{K}(n_1+n_2) = n\mathcal{K}(n_1) + n\mathcal{K}(n_2) = k_1 + k_2 \leq \max(k_1, k_2)$$

In buone parole l'insieme dei *numeri chiusi* è tale che sommando o moltiplicando non se ne esce mai.

Applicazioni

I numeri chiusi trovano un'applicazione proficua in fisica in quanto, in particolari condizioni, accentuano la generazione di *solitoni* in movimento, onde solitarie altrimenti dette *soloni* (o *saloni mobili* (o del-mobile).

Lo spazio che la teoria dei *numeri chiusi* è in grado di generare per *i saloni del mobile* è sperimentato e vasto³ benché ancora oggetto di studio.

Si suppone che tale teoria, nata dalla matematica e passata alla fisica, possa generare benefici risultati anche nelle scienze economiche.

Il paradosso della torta

Noto è il paradosso della torta per cui una torta divisa per un *numero chiuso* genera fette sempre più grandi di una equivalente torta divisa per un *numero naturale*.

Avverse fortune della teoria dei numeri chiusi

La teoria dei *numeri chiusi* è al momento molto in auge, i suoi favori attraversano la comunità scientifica raccogliendo consensi dai piccoli e grandi ricercatori alle alte baronie e sembrano, con questo, confermare la sua validità.

-
- 2 Un po' come sommare numeri reali a numeri immaginari genera lo spazio dei numeri complessi così sommare numeri naturali e numeri chiusi potrebbe generare degli spazi multidimensionali aperti di cui ancora non si conoscono né dominano le proprietà.
 - 3 Su questo il professor Vague, insieme ai suoi sodali Senatori, ha prodotto numerosissime pubblicazioni tutte disponibili in letteratura.

Voci discordanti, però, provengono dai rumorosi corridoi e da qualche scritto del professor Ommot von Bigol⁴, anch'egli valtellinese, che sostiene che la teoria non ha alcuna reale base scientifica sperimentale e che, anzi, avanza l'ipotesi secondo cui un gruppo chiuso (\mathcal{K}) diviso per un gruppo naturale (\mathcal{N}) non possa che disperdersi in un gruppo reale continuo (\mathcal{R}), derivabile e completo. Da ciò Ommot deduce che l'incompletezza del gruppo dei *numeri chiusi* non può che essere cagione della sua rottura⁵.

Stupisce la disattenzione della comunità scientifica nazionale ed internazionale a quelli che potrebbero essere gli effetti della teoria del numero chiuso se applicata al mondo reale, al contrario degli istituti di economia che vi hanno già investito, e ricavato, ingenti somme.

La comunità scientifica sembra essere al momento più interessata alla teoria dello *spostamento* o del *movimento forzoso* che però, nel parere di chi scrive, non è del tutto estranea nelle premesse e nelle conseguenze alla teoria del numero chiuso.

Vale in conclusione segnalare un nuovo canale di ricerca che si basa sull'ipotesi che si verifichi una crescita esponenziale qualora l'operatore $n\mathcal{K}()$ sia applicato all'operatore $\text{tax}()$:

ipotesi di Ommot o 'del corridoio'

$$n\mathcal{K}(\text{tax}(n)) = \text{tax} e^{\text{tax}(n)}$$

giugno 2017, ommot

4 Ommot Bigol, noto perdigiorno, è il fondatore di “tha Bigol [C@mpany](#)” che ha dato vita recentemente ad una singolare crypto-moneta.

5 Questo spiegherebbe quello che taluni chiamano “L'enigma della rottura” e che potrebbe corrispondere all'ottava catastrofe elementare del sistema descritto da René Thom.